



RECUPERO FISCALE 36%

La Legge Finanziaria 2010 ha prorogato fino al 31/12/2012 la possibilità di usufruire della detrazione del 36% delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio. Tra gli interventi detraibili, vengono specificamente indicate le spese sostenute per l'installazione di sistemi di sicurezza e più precisamente quelle relative a:

“adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi. Con il termine “atti illeciti” il legislatore ha inteso fare riferimento agli atti penalmente illeciti (ad esempio furto, aggressione, sequestro di persona e ogni altro reato la cui realizzazione comporti la lesione di diritti giuridicamente protetti).

La detrazione in questi casi è applicabile unicamente alle spese sostenute per realizzare interventi sugli immobili; ad esempio non rientra nell'agevolazione il contratto stipulato con un istituto di vigilanza. Rientrano, invece, tutte le misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di tali atti illeciti, qui elencate a titolo esemplificativo:

- rafforzamento, sostituzione o installazione di cancellate o recinzioni murarie degli edifici;
- apposizione di grate sulle finestre o loro sostituzione;
- porte blindate o rinforzate;
- apposizione o sostituzione di serrature, lucchetti, catenacci, spioncini;
- **installazione di rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti;**
- apposizione di saracinesche;
- tapparelle metalliche con bloccaggi;
- vetri antisfondamento;
- casseforti a muro;
- **fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati;**
- **apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline;**
- **esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici.”**

PER POTER FRUIRE DELL'AGEVOLAZIONE E' NECESSARIO:

- che la spesa massima detraibile non superi i 48mila euro complessivi per singola unità immobiliare, intesi dall'inizio alla fine dei lavori;
- che la detrazione viene ripartita in 10 anni, che si riducono a 5 o 3 per i soggetti di età compresa tra i 75 e gli 80 anni;
- se i lavori sono la prosecuzione di interventi iniziati in precedenza, il tetto dei 48mila euro è comprensivo anche delle spese già sostenute;
- pagare la fattura unicamente tramite bonifico bancario, che deve recare (a pena di decadenza del beneficio) il codice fiscale di tutti i soggetti che intendono usufruire della detrazione e la partita IVA del beneficiario (cioè chi realizza i lavori);
- solo nel caso in cui i decreti legislativi relativi alle condizioni di sicurezza nei cantieri prevedano esplicitamente l'obbligo della notifica preliminare alla ASL, occorre inviare comunicazione a mezzo raccomandata A.R. alla ASL locale (reperibile anche sul sito www.agenziaentrate.gov.it)
- conservare e tenere a disposizione del Fisco la documentazione inerente le spese sostenute, comprese le ricevute di bonifico.

Precisiamo che l'obbligo dell'invio della comunicazione di inizio lavori è stato soppresso dal decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011.

Per usufruire della detrazione è sufficiente indicare in dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile, oltre ovviamente a conservare la documentazione da esibire all'Agenzia delle Entrate in caso di controllo.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni, trattandosi di detrazioni da inserire nella dichiarazione dei redditi, Vi invitiamo a contattare i Vostri consulenti fiscali.